

Maturità, la carica dei 5.432 I presidi: gli ultimi consigli

SCUOLA

Notte prima degli esami, è scattato il countdown: sono 5.432 gli studenti pontini che domani mattina affronteranno la prima prova della Maturità (di cui 550 di scuole paritarie). Sono circa 300 in più rispetto all'anno scorso e ben mille in più rispetto al 2020.

La prima prova è quella di italiano e sarà uguale per tutti, la seconda invece riguarda le materie d'indirizzo. Poi sarà la volta dell'orale in cui gli studenti dovranno fare collegamenti interdisciplinari. L'ufficio scolastico provinciale in queste ore sta organizzando tutte le commissioni considerando alcune disdette, ma entro oggi tutto sarà sistemato e si procederà con la prova d'esame.

La novità di questo 2024 ha riguardato "il capolavoro dello studente", ovvero un prodotto personale - di qualsiasi tipologia - che raccoglie e rappresenta le competenze acquisite e i progressi fatti durante i 5 anni di scuola superiore da parte dei singoli studenti. «Sono più di 250 i ragazzi del mio istituto che affronteranno l'esame - racconta la professoressa Paola Di Veroli, dirigente del liceo Manzoni di Latina - Tredici classi. Il Capolavoro? Mi auguro che sia l'aver capitalizzato l'esperienza dei 5 anni trascorsi. Il capolavoro, in realtà, sono proprio loro, i ragazzi».

E sulla maturità: «Di fatto questo è il primo vero esame che incontrano. Saranno di fronte a una commissione che per metà è esterna. È un momento emozionante che è dato anche da tutto il clima dell'attesa, dal toto delle tracce e dall'ultimo giorno di scuola in cui, tra lacrime e abbracci, hanno intonato le note della canzone di Venditti "Notte prima degli esami". Per loro sarà un momento importante perché abbandonano la comfort zone della loro classe. I banchi saranno in corridoio e quando per l'orale entreranno nelle classi queste avranno un assetto completamente diverso. Un

L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA E "NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI" CANTATA TUTTI INSIEME L'ATTESA, L'EMOZIONE E IL TOTO TRACCE

L'attrice Melania Maccaferri

«Avevo dimenticato il vocabolario arrivai in ritardo, poi la mia rivincita»

IL RICORDO

Nessuno studente dimentica l'esame di maturità e l'attrice Melania Maccaferri non fa eccezione. «Ho sostenuto la maturità classica da privatista a Milano dove vivevo, un'esperienza che resterà indelebile nella mia memoria - racconta Melania - Quel giorno, avevo tantissima ansia e arrivai all'esame in ritardo. Quell'anno uscì come materia il latino e avevo dimenticato il vocabolario a casa. Tornai di corsa a prenderlo e arrivai a scuola in ritardo, con l'ansia che cresceva attimo dopo attimo». Privatista, Melania si trovò nelle ultime file. «La percezione comune era che noi privatisti fossimo meno preparati rispetto agli studenti interni. Con determinazione, affrontai la versione di latino da sola, concentrandomi

▶ **Esami, aumentano gli studenti: mille in più in provincia rispetto al 2020**

primo impatto vero con una valutazione e soprattutto in cui non c'è la prova di appello, si deve per forza dare il massimo. Un grande in bocca al lupo a tutti loro», conclude la professoressa.

Anche il professor Vincenzo Lifranchi, dirigente del liceo GB Grassi di Latina manda un messaggio ai suoi alunni: «Sono certo che tutti i 285 studenti che sosterranno l'esame, ce la faranno. Si sono impegnati tanto e l'esame non deve essere un momento di ansia e di tristezza, deve essere invece un generatore di futuro. E voglio sottolineare che quello che loro sono non è il voto finale dell'esame perché il percorso di studi non si può sintetizzare in tre

▶ **«L'ansia è normale, imparare a gestirla è una prova di crescita per i ragazzi»**



Studenti al liceo Classico, a destra Di Veroli e Lifranchi



Piccole paure e tanta voglia di volare «La nostra notte prima degli esami»

I PROTAGONISTI

Mancano solamente 24 ore all'inizio degli esami di maturità. Domani sarà il turno della prima prova, uguale per tutti, mentre giovedì della seconda, variabile a seconda delle varie discipline dei singoli percorsi di studio. Poi, per concludere, quella più temuta da tutti gli studenti d'Italia: l'esame orale. Non fanno eccezione quelli di Latina, alcuni dei quali vivono con non poca paura ciascuno di questi appuntamenti, in particolare l'ultimo.

LA PRIMA ALL'ORALE

È il caso di Gaia Esposito, studentessa dell'ultimo anno del liceo classico Dante Alighieri: «Ho appena scoperto di essere la prima della scuola a fare orale. È facile immaginare l'ansia e lo stress che sto provando» racconta la ragazza, che non nasconde le sue perplessità rispetto alle modalità di esame: «Questa maturità, senza direttive e indicazioni, è un po' come but-



Gaia Esposito 19 anni del liceo classico Dante Alighieri



Marta Filippetti 18 anni del liceo classico Dante Alighieri



Veronica Zanin 19 anni del liceo classico Dante Alighieri

tarsi a capofitto in un buco nero: sai come ci entri ma non come ci esci».

VOLGIA DI SPICCARRE IL VOLO

Frequenta lo stesso istituto, ma ha un approccio completamente diverso Marta Filippetti, certa che la maturità sia «il momento della realizzazione, quello che prima sentivi raccontare dagli altri e che finalmente ora vivi sulla tua pelle. Un passo che alla fine non sembra così grande, bensì la fine di un cerchio che si conclude. Mi sento serena, consapevole del mio percorso e ho voglia di imparare ancora più cose di quelle che la scuola è riuscita ad insegnarmi».

Dello stesso partito è anche Veronica Zanin, anche lei pronta a salutare il liceo classico: «Sto vivendo questi ultimi giorni con molta serenità perché mi piace vederlo come un momento di passaggio, più che di conclusione. Ho la mia vita in mano, posso far vedere chi sono ed essere libera di esprimermi, e questo esame ne è la pro-



Francesca Palombo 18 anni del liceo classico Dante Alighieri



Nicolò Carosi studente di 19 anni dell'istituto San Benedetto



Alessandro Quadri studente di 19 anni del liceo scientifico GB Grassi

giorni. Ovvio che l'esame produrrà un voto che per qualcuno sarà giusto per qualcuno no, ma la cosa di cui devono preoccuparsi è quella di fare ogni prova dando il loro meglio, in modo che quando in futuro ricorderanno queste giornate lo faranno con un sorriso».

La dirigente del liceo classico Dante Alighieri di Latina Michela Zuccaro ha incontrato i maturandi nell'ultimo giorno di scuola: «Sarà una bella esperienza che ricorderanno per sempre ed è quello che ho detto loro. Questa è la prima tappa importante, sono arrivati alla fine di un viaggio, ma sarà l'inizio di un altro viaggio, quello della vita futura. Ho consigliato loro di affrontare al meglio questo momento perché non lo dimenticheranno più e soprattutto di affrontare le prove avvicinandole nel modo giusto. L'ansia è normale che ci sia ma imparare a gestirla è anche questa una prova di maturità. Speriamo e sono certa che daranno il meglio».

Francesca Balestrieri

© FOTOGRAFIA ROMANITA

va. Tanta emozione e forse un pizzico di sana nostalgia, per un percorso che si chiude ed una vita intera che sta per iniziare».

RIFFLESSIONI

Umori contrastati, invece, per Francesca Palombo, che parla di «varie sensazioni. In parte la temo, perché non siamo stati abituati a parlare e a fare propri dei concetti generici, e quindi l'esporsi davanti ad altre persone mi terrorizza. D'altro canto, penso sia solo un voto, il quale non è così importante in un percorso di studio più ampio».

Gli fa eco Nicolò Carosi, rappresentante d'istituto dell'Istituto San Benedetto: «Da una parte è un appuntamento ansioso e stressante: i ragazzi vogliono aggredire l'estate e sono già pronti per andare al mare, ma c'è questo impegno che si ripercuote sulle menti di tutti quanti noi e non ci permette di sentirci liberi e svagarci come vorremmo. Allo stesso tempo, è anche bello e divertente, perché ad esempio stiamo organizzando la notte prima degli esami, un momento in cui ci troveremo tutti insieme abbracciati a cantare la canzone di Venditti. Per questo credo che, anche se è una cosa che ci può dare stress, sotto sotto è una parte della vita che è bello vivere».

NESSUNA PAURA

C'è poi Alessandro Quadri che, come Nicolò, è rappresentante d'istituto, ma al liceo scientifico G.B. Grassi, dove è pronto anche lui ad affrontare la maturità: «Sinceramente non mi provoca molta ansia, ma perché io sono fatto così. L'esame in sé per sé non mi genera nulla, se non un impegno in più che non vedo l'ora di togliere dalla mia agenda. Ho la consapevolezza di sapere quanto valgo e cosa so fare: non sarà una singola prestazione a farmi cambiare idea. Tuttavia, pensare che è l'ultima cosa che farò a scuola mi mette un po' di paura, visto che d'ora in avanti sarà tutto diverso».

Fabrizio Scarfò

© FOTOGRAFIA ROMANITA



Serena Nogarotto

© FOTOGRAFIA ROMANITA

intrecciano indissolubilmente con il ricordo del mio esame di maturità». Con una nota di soddisfazione evidente nel tono della voce, Melania aggiunge: «Per me è stato un grande successo personale, ottenuto nonostante le difficoltà e il poco supporto da parte della mia famiglia. Ho fatto tutto

da sola: studio e preparazione. La gioia di aver superato quell'esame, di aver dimostrato a tutti e a me stessa il mio valore, rimarrà per sempre un momento di orgoglio nella mia vita. Un ricordo bellissimo».

«NON VEDO L'ORA DI IMPARARE DI PIÙ DI ANDARE AVANTI» «HO LA MIA VITA IN MANO, POSSO FAR VEDERE CHI SONO»